

trascinò la vita tra le continue fisiche sofferenze. La fazione bella d'ambo le parti durò calda quattr'ore. Cessato il fuoco, la squadra spagnuola abbandonò i mari repubblicani. Vi aveva però dato esempio mirabile di militari virtù. Durante sette mesi di blocco essa ebbe a combattere con le difficoltà inerenti al rifornimento di carbone e di vettovaglie su costa nemica e lontanissima da casa. La mensa era compagna nelle camere dell'amiraglio, dei comandanti, degli ufficiali e sulle tavole de' marinari; tutti erano — come suol dirsi — *a razione*. Non una diserzione, non un tumulto ebbe luogo in quella squadra lodevolissima, lanciata dalla inesperienza del gabinetto madrilenò ad impresa che la distanza rendeva ardua oltre misura.

Imprendo adesso il racconto circostanziato e documentato d'una campagna che sortì esito infelice per la squadra onde ascrivo a sommo onore aver fatto parte e nella quale la Italia, risorta a dignità di nazione unita e compatta, cimentò le proprie forze navali. Terrò fissa la mente sul vero, com'è debito di storico probo, pur non scordando anche un secondo debito, a me personale, quello di veterano delle tre giornate combattute presso la costa dalmata.

Tra il 1861 ed il 1866, con ingenti sacrifici pecuniari, era sorta in Italia una marina, la quale aveva chiesto ai cantieri sì esteri che nazionali un naviglio nuovissimo, veloce ed armato potentemente. Esso componevasi di 4 corazzate a batteria ed a sprone costruite in Francia, di 3 corazzate d'alto mare a batteria costruite, quali in America, quali in casa, di un ariete a torri girevoli e di una fiorita squadra mista di fregate ad elice, orgoglio della nazione per le forme stupende, per il cammino rapido e per la potenza delle artiglierie che portavano.

Eredità dei Borboni erano molte corvette a ruote ed alcuni avvisi. Infine a completare questo ricco naviglio erano recentemente giunti d'Inghilterra i due avvisi più veloci del periodo, il *Messaggero* e l'*Esploratore*.

La marina mercantile, allora ricchissima, concedeva in buon dato marinari esperti, perduranti alla fatica e di non comune intelligenza. Ben avviato era il servizio dei viveri, ricchi i depositi di carbone lungo la costa.